

Punto d'incontro

€ 2,00

110

*Virtus
Iseo*

alberto montini



ZANETTI
OTTICA E OROLOGERIA
SINCE 1960

Periodico di tutela e valorizzazione dell'iseanità

PI-ERRE
SELEZIONI D'ARREDO

Pi-Erre Arredamenti s.n.c.
di Pedrocchi Angelo & C.
Via Pieve 14 - 25049 ISEO (BS)

Tel e Fax 030 980380
www.pierrearredamenti.com
E.mail: pierre.arredamenti@libero.it

Pillole di saggezza



*Per arrivare all'alba
non c'è altra via che la notte*

Khalil Gibran

Dove trovo Punto d'Incontro?

CAFFE' LETTERARIO EDEN

piazza Giuseppe Garibaldi - Iseo

EDICOLA PILZONE

piazza Basilio Cittadini - Pilzone d'Iseo

EDICOLA LILLI

Via Sebina - Provaglio d'Iseo

EDICOLA LA FAVOLA

Via Risorgimento - Clusane d'Iseo

CARROZZERIA CONSOLI SNC

è lieta di comunicare l'apertura e il servizio di

CENTRO REVISIONI CONSOLI

REVISIONI AUTO - MOTO - APE - QUAD

Per i residenti di ISEO (BS) e
frazioni presa in carico e
restituzione dell'autoveicolo
a domicilio

ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8:00 - 12:00 14:00 - 19:00
SABATO 8:00 - 12:00



Punto d'Incontro
346.090.2200

piacereiseo@libero.it

Punto d'incontro

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.10 gennaio 2010

idea-progetto-redazione

PIACERE ISEO di Gianluca Seriola

via Mier trav. 2 n.28 - ISEO

P.Iva 03191670987 - CF: SRLGLC68L08E3331

Direttore Responsabile: Ernesto Bino

Commerciale-Eventi: PIACERE ISEO ☎ 346 0902200

COPERTINA: Alberto Montini - Campione del mondo (FotoSimonetti)

110

numero

piacereiseo@libero.it

i/Sommario

- 4 Tanto Cu-cù che... piove
- 7 Grazie Micio!
- 8 Raccolta rifiuti: c'è chi gioca sporco
- 9 Ghéra na òlta: Giupì e Rassega!
- 12 La Foto nel Cassetto: La Festa del Forèst
- 14 Ei fu, siccome immobile
- 15 Virtus Iseo: Alberto Montini
- 20 A çimma: le Mereconde (rubrica a cura Osteria Ai Nidri)
- 22 La Pieve Sant'Andrea torna al suo splendore
- 23 Una lapide per Billy: buone notizie dal mondo

Tanto Cu-cù che... piove

Il rispetto dalla gente lo si ottiene rispettando la gente

Nei giorni scorsi ho letto di un assessore che si lamentava perchè non veniva salutato: *"rivestito un ruolo istituzionale, rappresentativo. E' una questione di rispetto"*. Ho letto anche la risposta di qualcuno che diceva: *"Il rispetto bisogna meritarlo"*. Basta, articolo finito. Non ci sarebbe più nulla da dire, la risposta è il riassunto impietoso di 4 anni di legislatura iseana poggiata sulla mancanza di dialogo e confronto, ma soprattutto sulla mancanza di rispetto verso la comunità. Ecco, se proprio posso modificare il senso della risposta, direi che **il rispetto dalla gente lo si ottiene solo rispettando la gente**. Da sempre, in politica, nel sociale, nella famiglia, sul lavoro, nella vita di tutti i giorni.

di una certa intensità per rendere pan per focaccia. Il temporale è arrivato, neanche tanto forte a dir la verità, e il risultato di via Roma è stato quello nella

solo all'interesse personale e a quello del partito" (una politica che è solo far carriera) e perchè il futuro dell'Italia sarà dei signori Bandecchi, che si vantano in TV



**Iseo Sicura**
25 Mag · 🌐

CUCU ... CUCU ... E L'ACQUA NON C'È PIÙ,
LA GRIGLIA HANNO FATTO ALL'ALBA DEL CUCU ...
😂😂😂😂😂

"Impossibile risolvere il problema", DICEVANO!

"Stiamo facendo uno studio geologico",
ANNUNCIAVANO!

"Abbiamo realizzato griglie e vasche di paglio a
monte", VANTAVANO!

Bastavano 4mila euro e tanta attenzione!
Per quanto il problema non possiamo vantare di
averlo risolto, sicuramente, grazie all'intervento
eseguito, gran parte della criticità è stata risolta e
via Roma, per ora, NON SI È PIÙ ALLAGATA.

FATTI, NON PAROLE!!!

foto che vedete sopra. Una figuraccia. Cosa si dovrebbe fare ora? Scendere al livello dell'autore del post e continuare a fare i bambini dell'asilo? Io dico di no.

Abbiamo bisogno di tante cose per poter sperare in un futuro migliore: Serietà, senso di responsabilità e rispetto, dialogo, trasparenza, umanità. Al momento siamo poveri di ogni cosa. La politica del nostro paese, a livello nazionale, è una politica morta, senza distinzioni di colore. E' ormai ridotta a una mera battaglia tra destra e sinistra condotta da politici non degni di essere considerati tali, perchè la "politica", nel rispetto della sua origine, dovrebbe essere *"materia che ha per oggetto la costituzione, l'organizzazione, l'amministrazione dello Stato e la direzione della vita pubblica"*... mentre invece da troppo tempo è pura e semplice prevaricazione.

Per sperare in un futuro migliore non c'è una strada maestra da seguire, perchè la strada è solo una: CAMBIAMENTO.

Ma, attenzione, non sono gli ideali che devono cambiare. E' giusto che ci sia la destra, è giusto che ci sia la sinistra, che ci sia una maggioranza e che ci sia una opposizione, ognuno con i propri ideali. Io non so se oggi sono di destra o di sinistra o di centro, perchè ho sempre creduto nelle persone e oggi sono deluso e disilluso. **Sono le persone che devono cambiare**, e se a livello nazionale è una partita persa, perchè, come si suol dire: *"quando vanno al potere diventano tutti uguali, pensano*

di finanziare le campagne elettorali di tutti i partiti, in modo che chiunque di loro salirà al potere dovrà essergli poi riconoscente, nella realtà locale di un Comune come il nostro si può e si DEVE contare ancora sul senso civico. Si può e si DEVE trovare la persona che si impegna davvero per la crescita del paese, che RISPETTA il mandato elettorale che gli viene conferito dalla cittadinanza.

Invece, anche qui, le cose stanno prendendo una piega tutt'altro che rassicurante. Chi è stato eletto sindaco è stato messo ai margini (o si è messo volutamente ai margini) e chi governa il paese in lungo e in largo, in puro stile salviniano, non è passato neppure dal consenso elettorale, quando si è proposto alle elezioni regionali ha stecato clamorosamente, non conosce il paese, e non penso che conoscerlo sia tra le sue priorità. Gli riconosco l'impegno e anche una certa intraprendenza, ma se questi vengono spesi per seguire le direttive che arrivano puntuali dalla Regione, in una sorta di "baratto elettorale", come nel caso dell'impianto idrogeno a Iseo, invece di cercare davvero di prendersi CURA del paese e della cittadinanza, va mica tanto bene.

Mi ripeto, questo non è fare politica... è prevaricazione. E di fronte a questo l'opposizione e coloro che non si sono riconosciuti nella lista Iseo Sicura (mamma mia questo nome quanto è beffardo) cosa dovrebbero fare? Dovrebbero starsene zitti e assistere impotenti?

Ora, sinceramente, un post come quello che vedete qui sopra, con quei toni del tutto inopportuni... è degno di una lista che governa un paese? E' degno di una persona che probabilmente siede stabilmente a Palazzo Vantini e magari riveste un ruolo istituzionale? Ritieni di avere risolto il problema annoso degli allagamenti di via Roma? Bene, giusto esprimere la soddisfazione e evidenziare il successo ottenuto. Comprensibile anche il voler sottolineare che si è riusciti laddove chi c'era prima non è riuscito. --- Ma perchè usare questi toni? *"Cu cu... l'acqua non c'è più"*... è serietà questa? Di fronte a tanta povertà culturale e morale è ovvio che poi qualcuno se la legghi al dito, e aspetti il primo temporale

In un paese democratico l'opposizione pungola, chiede, sollecita. Per questo si chiama "opposizione", e la maggioranza risponde, organizza incontri pubblici sulle decisioni importanti che riguardano il territorio, l'ambiente e la comunità, chiarisce, fa valere le proprie ragioni argomentandole, ed alla fine è pure legittimata a dire la famosa frase: *"abbiamo vinto noi, fatevene una ragione"*.

Ma se l'opposizione in questi anni il suo ruolo lo ha svolto, anche se in alcuni casi a mio giudizio troppo timidamente, la maggioranza è stata artefice di scelte scellerate, comportamenti molto discutibili nei consigli comunali, mancando di rispetto non solo alla minoranza, ma alla comunità. Si è chiusa a riccio, ha alzato muri di gomma. Gli appuntamenti in Comune tra cittadini e assessori di riferimento sono spariti quasi subito.

I consigli di frazione anche. Incontri pubblici? Questi sconosciuti... Le mail inviate, certificate e non, non hanno mai ricevuto risposta. La minoranza, ma non solo, anche la comunità, le associazioni, privati cittadini, nel tempo hanno promosso una decina di raccolte firme su vari temi: l'ospedale, il lungolago (a proposito: qual è il progetto?), la ZTL, Idrogeno, Oratorio, Casa Panella, Parco Garelli, Parco Garelli bis, Biglietteria navigazione, Via Carlo Bonardi.... senza dimenticare la clamorosa protesta dei mercatali e il consiglio comunale sul PGT convocato di domenica sera e mandato a vuoto alla presenza di oltre sessanta cittadini. Sto risistemando questo articolo perchè proprio oggi si è saputo che si vogliono tagliare 7 pini marittimi sul lungolago, nell'ambito di un progetto mai illustrato alla comunità. Il Sindaco ben presto è diventato uccel di bosco. La pagina facebook del Comune di Iseo ha tolto la possibilità di commentare i post a causa delle numerose critiche che riceve. Infine, ormai alle corde, la maggioranza va sulla strada a lei più congegnale: chi osa attaccarla viene intimidito, denigrato, minacciato di querele. La maggioranza parla di "campagna di fango", ma non entra mai nel merito.

Se da una parte si fanno domande, si fanno petizioni, si chiedono informazioni e dall'altra si risponde sempre e solo con sprezzanti battute, omertà e indifferenza, arrivando a ridicolizzare l'interlocutore (per non parlare degli ostruzionismi in consiglio comunale) non si può pensare di ottenere rispetto o pacatezza. A forza di dire *"lasciali parlare, che poi la gente si dimentica"*... qualcosa succede. Sempre la maggioranza, per bocca dei suoi afcionados, che prima di aprire bocca potrebbero guardarlo qualche consiglio comunale e farsi almeno una volta un'opinione personale e critica,

parla di azioni denigratorie, fa la morale pubblicando estratti di libri di psicologia dove si evince che *"la persona che denigra è spesso quella senza argomenti, frustrata ecc.. ecc."*, poi ti rendi conto che la stessa persona che ti fa la morale è colei che è stata eliminata dal gruppo social "Iseo da migliorare" per i suoi toni offensivi, denigratori e recidivi.

Vogliamo poi parlare di come vengono denigrati coloro che osano mettere in dubbio la bontà dell'operato della maggioranza? Solo il sottoscritto può contare: "Scemo del villaggio", "Signor Mariuoli (a significare truffatore)", "Evasore fiscale", "Comincia a dimagrire che è meglio", "Stordito" (in coabitazione con i membri di Progetto Iseo), oltre a *"potete organizzare quello che volete, basta che non ci sia Seriola"* (complimenti assessore), fotografie di Wc e rotoli di carta igienica esauriti con scritto *"Mai fare progetti se non ci sono i soldi"*, e naturalmente intimidazioni, telefonate anonime, minacce di querele (ricordo che nell'unica querela ricevuta, il querelante ha dovuto pagare le spese legali per evitare di essere a sua volta querelato per diffamazione). Di risposte però alle domande, sempre argomentate... Nessuna. Ce la fate a sostenere un contraddittorio?

I fatti certificano che a Iseo, nel giugno 2019, è andato in scena il più grande tradimento elettorale degli ultimi 50 anni. Il paese si è trovato ad essere governato da una triade di non eletti. Ancora oggi il Sindaco in privato si sfoga, ma in pubblico parla di maggioranza coesa e di unità d'intenti. La verità è che della maggioranza votata nel 2019 è rimasto poco niente, e regge solo grazie alla presenza del dott. Giliberto, ultimo di lista, che quando occorre si presenta in Consiglio Comunale per non far mancare i numeri alla maggioranza. Palazzo Vantini è diventato un albergo con tanto di porta girevole, con gente in entrata e in uscita, soprattutto in uscita. Persone che avevano abbracciato il progetto Iseo Sicura e una dopo l'altra, se ne sono andate:

Prati Giovanna, assessore al bilancio in quota Forza Italia: in aperto disaccordo sull'operato della giunta, viene sfiduciata ed epurata dalla maggioranza. Ora in minoranza.

De Llera Cristina, consigliere in quota Lega con delega alla biblioteca: dimessa per incompatibilità con la maggioranza.

Michele Consoli, presidente Commissione biblioteca: dimesso per incompatibilità con la maggioranza e interferenze della stessa nell'operato della biblioteca.

Regosa Mara, Andreoni Cinzia, Pelli Irene, Consoli Silvia, Ferrari Emanuela,

componenti di maggioranza e minoranza della commissione biblioteca: dimessi per solidarietà nei confronti di Consoli e per l'impossibilità a proseguire serenamente il loro ruolo.

Giulia Carrara, prima candidata di lista non eletta: rifiuta il subentro alla dimissionaria De Llera.

Lucia Danesi, seconda candidata di lista non eletta: rifiuta il subentro alla dimissionaria De Llera in quanto sono venute meno le promesse elettorali della lista in cui era candidata, specie quelle inerenti l'ospedale e il reparto maternità di Iseo.

Colosio Rosarita, Brescianini Paolo, Marchetti, comitato dei saggi voluto espressamente dal Sindaco Ghitti in suo appoggio (???): non verranno mai coinvolti, particolarmente sul PGT.

Il settore amministrativo ha visto le dimissioni uno dopo l'altro dei P.O. **Mazzucchelli Laura, Bregoli, Cotelli Mario**. Ultima in ordine di tempo l'architetto **Bombardieri Nadia**, responsabile ufficio tecnico.

L'ufficio di Polizia Locale ha conosciuto l'avvicendamento di due Comandanti (**Peroni Giovanni, Modina Claudio**).

Serra Mario Luigi, assistenze sociali ai servizi sociali: obbligato da vice-sindaco e assessore ai servizi sociali a prendere la Mobilità.

Archetti Simone, pilzone, presidente del Consiglio Comunale in quota FDI, dimesso per una nuova opportunità di lavoro, lasciando di fatto la frazione di Pilzone senza alcun rappresentante.

A ben guardare si potrebbe con tutte queste persone fare la famosa terza lista per le prossime elezioni.

Come candidato sindaco ci metterei **Ghitti Marco**, visto che in questi 4 anni il sindaco non l'ha potuto o voluto fare.... Ho sentore che la maggioranza di queste qualche sassolino da togliersi dalle scarpe ce l'avrebbero, così come non sono pochi i dipendenti comunali che confidano di poter aprire presto le finestre del municipio per cambiare l'aria e dare inizio a una stagione nuova.

E' proprio questo il punto: aprire una stagione nuova, fondata sul rispetto delle opinioni e degli ideali, propri e altrui, e aprire davvero al dialogo e al contraddittorio, poi... vinca il migliore.

Perchè questo sia possibile penso che soprattutto il centrodestra necessiti di cambiare: nelle persone, dentro, fuori e dietro la maggioranza, perchè quelle attuali avranno pure il sostegno della Regione, ma umanamente lasciano molto a desiderare. La sicumera perde sempre.

- GiaSer-



BENCAM

Group S.r.l.

di GUERINI OSCAR
& C. s.r.l.

Viale Europa N. 5 - Iseo (Bs)

Bencam Group 

Tel e Fax 030 980095

 WhatsApp on web 331 5668086

www.bencamgroup.com



info@bencamgroup.com

APPROFITTA DELLA SOSTITUZIONE CALDAIA A CONDENSAZIONE E CLIMATIZZAZIONE CON LA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%-65%

IN OMAGGIO EROGATORE GROHE BLUE



RUBINETTO
DA CUCINA
CON FILTRAGGIO
PER
L'ACQUA DA BERE



Benefici:

- ✓ **SOSTENIBILITÀ:** per uno stile di vita senza bottiglie di plastica
- ✓ **GUSTO:** elimina il cloro per un'acqua dal gusto delizioso, ottimo anche per migliorare le tue ricette
- ✓ **PRATICITÀ:** meno fatica per il trasporto di pesanti bottiglie e più spazio in dispensa
- ✓ **VANTAGGI:** riduce il residuo fisso e il calcare, migliora il gusto può anche aggiungere magnesio



DAIKIN stylish



BLUEEVOLUTION R32 **A+++**



BOSCH



SOSTITUZIONE CALDAIA
CON UNA A CONDENSAZIONE
+ VALVOLE TERMOSTATICHE
+ CRNOTERMOSTATO
LAVAGGIO IMPIANTO
PRATICA COMPLETA
5 ANNI DI GARANZIA

SISTEMA DUAL SPLIT A+++
COMPRESO INSTALLAZIONE
COLLAUDO
COLLEGAMENTO ELETTRICO
CHIAVI IN MANO
RILASCIO RAPPORTO F GAS
OBBLIGATORIO

Vieni a trovarci presso i nostri uffici
e saremo lieti di illustrarvi come!

Vi aspettiamo!

Grazie MICIO !

In mostra
(benefica)
i lavori di una
vita intera



Immagini: FotoSimonetti

"Chiudiamo in bellezza. Ormai sono vecchio... ma mi sono divertito molto".

Così, tra il serio e il faceto, con quel tono ironico che l'ha sempre distinto, Aurelio "Micio" Gatti, a novant'anni (compiuti lo scorso gennaio) ha deciso di posare matite e pastelli e chiudere la sua bella e appassionante carriera artistica.

Una chiusura con una mostra antologica, che si è tenuta dal 16 settembre al 24 settembre scorsi presso la chiesa di San Giovanni, di fronte alla Pieve di Iseo.

Lì Micio ha voluto esporre le opere realizzate nel suo percorso artistico custodite con cura nella sua abitazione, che fungeva anche da studio. Opere che sono state messe in vendita (una, molto cara a Micio, all'asta) con il ricavato (4.500 euro) destinato al sostegno della costruzione del nuovo Oratorio di Iseo.

L'inaugurazione della mostra è stata davvero un momento di grande condivisione e spensieratezza, allietata tra l'altro dalla musica dei Decanter. L'iseanità, se c'è... o se c'è ancora... la si trova proprio in questi contesti, ed è un bel vivere. Avrei volentieri dedicato un pensiero personale a uno dei più illustri iseani, ma proprio all'entrata della mostra ho trovato uno scritto di Tino Bino, come al solito molto intenso e puntuale. Ho ritenuto giusto quindi lasciare spazio a chi è stato testimone totale del tempo artistico e sociale di Micio. Eccovelo:

L'ironia ha accompagnato Micio tutta la vita. Non come un carattere aggiunto. Ma proprio come una qualità essenziale, fondativa del suo stare al mondo. L'ironia



come concezione di vita. Quel guardare le cose con un poco di disincanto, proprio di chi sa come va a finire, ma non rinuncia allo spettacolo. Come una tollerante visione della condizione umana cui non viene risparmiato nulla dell'amarezza. Negli spazi ordinari della vita ed in quelli cupi. Soprattutto quando ottusità e arroganza descrivono la nostra affiliazione quotidiana, soccorrono per Micio le risorse e le difese di un'intelligenza aperta all'ironia. Che lambisce la pietà per una umanità. Quella di Micio è una ironia coltivata, raggiunta con la fatica di ogni giorno, un esercizio cui servono mestiere e capacità di stare nella parte. Micio è sempre stato il leader di gruppi sociali, cori, circoli, associazioni. Ad Iseo ha animato, e continua a farlo, compagnie

di canto popolare, dentro le quali sceglie un ruolo da "stonato" che è una attitudine complicata per stare fuori dal coro. Così nella sua arte figurativa, disegni, olii, pastelli, l'ironia domina la scena come un lampo che taglia l'aria. Un disincanto del potere. Di qualunque potere. Politico, economico, artistico. Avesse abitato la grande città o inseguito l'ambizione del successo, Micio avrebbe raggiunto i vertici dei grandi vignettisti. Non sarebbe entrato nella redazione del parigino Charlie Hebdo, non avendo la cattiveria della satira che si fa sarcasmo senza rispetto, ma avrebbe potuto diventare l'illustratore satirico di riviste e quotidiani, perché dotato di un talento naturale da ritrattista e capacità di osservazione che gli consente la lettura dei particolari il cui accento, la cui deformazione rendono caricaturale il soggetto sottoposto al suo sguardo. Alla fine Micio, come è nel suo più celebre autoritratto da guascone, alza il calice, impugna la matita, socchiude gli occhi e guarda lontano. Ricorda e rivede le mille caricature che ha disseminato, i mille ritratti che hanno strappato una risata a mille amici ed ai loro amici che in quelle rappresentazioni caricaturali hanno riconosciuto la bonaria berlina, l'accentuazione dei caratteri. Per ricordare di non prenderci mai troppo sul serio. E di guardare anche le forme perfette, come l'originale dei quadri cui si è ispirato il suo lavoro, con la consapevolezza che, oltre a quell'attimo di bellezza, il mondo rivela quasi sempre una verità che è poco più di questi sberleffi: la involontaria comicità delle vanitose debolezze umane.

- Tino Bino -

Raccolta rifiuti: c'è chi gioca sporco

I problemi ci sono, ma serve maggior senso di responsabilità

E' l'argomento più di moda, specie nel gruppo social "Iseo da migliorare". Non passa settimana che arrivino segnalazioni, fotografie, osservazioni, e inevitabilmente in alcuni casi scatta la polemica. C'è più di una perplessità sull'efficienza del nuovo sistema di raccolta differenziata.

Ormai qualche mese è passato, la fase di rodaggio si potrebbe ritenere chiusa, ma non sono poche le incomprensioni che ancora si manifestano, particolarmente quando arriva il giorno della raccolta dell'indifferenziata.

Già, la principale indiziata è lei.

La nuova metodologia è stata introdotta proprio allo scopo di "educare" l'utente ad una separazione più consapevole dei propri rifiuti domestici o commerciali.

Va sottolineato che la stragrande maggioranza dei residenti seguono in modo cosciente le nuove regole, e gran parte di essi lo facevano anche prima, senza la necessità di essere "indirizzati". Ecco, forse è proprio questo il punto, al di là di alcune anomalie alle quali l'amministrazione comunale e la società che gestisce il servizio sono chiamate a porre migliorie (es. bidoni dell'indifferenziata troppo piccoli, mancati ritiri). Il punto è che, a distanza di tre mesi qualcuno, inconsapevolmente e purtroppo consapevolmente, continua a giocare sporco (gioco di parole voluto). Già lo scorso 23 maggio, all'incontro pubblico in cui venne presentato il servizio, ci furono alcuni segnali preoccupanti di insofferenza.

Ricordo la persona che disse: *"L'indifferenziata? Io l'ho sempre bruciata in giardino..."*.

Da allora si registrano costanti episodi notturni (e anche diurni) in cui si evidenzia la pochezza etica, morale, sociale, culturale di individui che perdono tempo a ingegnarsi per trovare posti appartati, nascosti, oscuri, in lungo e in largo per il paese dove gettare i propri rifiuti in esubero. Via Roma, Clusane, il centro storico.... mi immagino un paese che di sera, al giunger dell'ombra diventa deserto, e anonimi individui si aggirano buttando sacchi e sacchetti in pubblici cestini, dietro i muretti nascosti, tra le piante, nei fossati che portano alla discarica, mentre di giorno passeggiano disinvolti cercando nuove possibilità e nuovi nascondigli. Così, a rimetterci sono coloro che rispettano le regole, oltre che l'immagine del paese.

I problemi ci sono, il disservizio in alcuni casi anche, ma cerchiamo almeno in queste cose di collaborare e fare il nostro.

Mi sembra che il lancio del sacco dello sporco sia diventato un nuovo sport, di cui però non dovremmo andarne fieri: JAMME JA'!



Giupì e Ràssega!



2023 Brescia e Bergamo capitali della Cultura Italiana!

Un'occasione unica per mostrare le nostre capacità innovative e di produttività e le risorse e tradizioni culturali che ci accomunano; tra queste merita senz'altro citare la nostra comune tradizione dei "burattini". Quando l'anno scorso ho cominciato a pensare cosa potevo offrire al mio pubblico come burattinaio per celebrare questa manifestazione, mi sono tornate alla mente riflessioni e idee che mi frullavano in testa già vent'anni fa, quando fondai ufficialmente l'Associazione Culturale I BURATTINI DEL TEATRO DELLE MERAVIGLIE. A quei tempi mi "seccava" il fatto che i burattinai bresciani rappresentassero Gioppino e non avessero mai cercato di proporre un burattino bresciano. In Italia ogni regione e ogni provincia ha le sue maschere e il suo omonimo burattino; se cercate anche solo su Wikipedia ne trovate a decine.

Nelle province limitrofe alla nostra c'è Gaget a Crema, Tarlisù a Busto Arsizio, Pin Girometta a Varese, senza parlare di Meneghino, Sandrone, Fagiolino, Bertoldo, Sganapino, Balanzone...

Ci provò la famiglia Mucchetti di Adro, nel secolo scorso, con Cechino, ma era una marionetta e gli stessi marionettisti non spinsero mai sull'acceleratore, lasciando a Cechino un ruolo marginale e occasionale. Ho sottolineato che Cechino è una marionetta, perché tra burattini e marionette c'è differenza, anche notevole, di movimenti, di storie, di personaggi e anche di pubblico, e la mia riflessione si riferisce al mio lavoro di burattinaio.

A differenza di Arlecchino e Brighella, che pure sono bergamaschi ma sono "emigrati" a Venezia e sono diventati (soprattutto Arlecchino) maschere universali con una lingua che non è più il dialetto bergamasco ma un insieme di dialetti con predominanza della parlata veneta, Gioppino invece è bergamasco al cento per cento; bergamasco del secolo scorso, tra l'altro, e lo sottolineo perché le storie attuali con Gioppino a volte hanno ancora l'eco delle storie ottocentesche.

Con questo non voglio dire che bisogna smettere di raccontarle, anzi, agli anziani possono ancora piacere, ma ai bambini, che sono ormai i principali fruitori del Teatro di Figura, forse bisognerebbe proporre delle storie un po' diverse.

Sull'onda di queste riflessioni mi "inventai" il burattino da proporre ai bambini affiancandolo ad Arlecchino e Brighella, e lo chiamai GUERRINO SENZA PAURA. Un burattino giovane, che conosce la musica rock, che sa cos'è il cellulare e il computer, che parla un italiano senza strafalcioni e conosce anche qualche espressione dialettale bresciana.

Preso atto che un burattino bresciano da proporre agli anziani in alternativa a Gioppino non interessava a nessuno ho continuato il mio lavoro con Guerrino,

Arlecchino, Brighella, Cappuccetto Rosso, i Maghi, i Diavoli, le Streghe ecc... fino all'anno scorso, quando ho deciso che era il momento di far nascere il burattino bresciano. Certo, è nato già vecchio, perché non ho scelto un personaggio sconosciuto, ma una figura nota a chi conosce il nostro dialetto.

Il suo nome? Ràssega!

Perché proprio lui? Perché è un personaggio con un nomignolo (scòtòm!) intrigante, che da solo illustra il suo carattere, e che possiede già una "storia" reale, essendo vissuto tra la fine dell'ottocento e gli inizi del novecento a Brescia, e le sue esternazioni polemiche e sapide, i suoi aneddoti di vita sono stati raccontati in poesia nientemeno che da Angelo Canossi, il nostro più famoso poeta dialettale.

Una volta scelto il nome e il personaggio ho preparato le prime storie basandomi sugli scritti di Canossi e di Anna Bonazzoli, inseriti in vicende adatte agli adulti e agli anziani. In questo modo sono nate le storie di "Ghéra na ólta...Giupì e Ràssega", con i due burattini, bergamasco e bresciano, affiancati in avventure dedicate agli anziani, parlate rigorosamente in dialetto.

Per il futuro? Bé, in futuro può darsi che Ràssega abbia le sue storie e un suo percorso; di certo non sarà mai un "bastonatore" come Gioppino, ma tra i suoi amici d'osteria sicuramente c'è quello più focoso che lo potrà aiutare con una "cura legniferà".

Francamente non credo che questa operazione possa avere un grande riscontro nella nostra provincia, ma ciò non mi impedirà di continuare ad inventare storie con Ràssega, questo nuovo, vecchio, bellissimo personaggio.

I bambini continueranno a godere la presenza di Arlecchino, Brighella e Guerrino.

di Giancarlo "Charlie" Consoli

primanota
Iseo - Rovato
www.primanota.it

Le proposte del mese — Autovi



AUDI A1 SPB 1.2 TFSI Admired S-Line Exterior

€ 15.000,-

Rif , 06/2014 , 4/5-Porte, Bianco, 88400 km, 63 kW/86CV, Benzina, Manuale, E5

Cerchi in lega, ESP, Alzacristalli elettrici, Airbag, Ruotino, Climatizzatore, USB, Monitoraggio pressione pneumatici, Hill holder, Marmitta catalitica, Airbag testa, Sedile posteriore sdoppiato, Chiusura centralizzata telecomandata, Pneumatici estivi, ABS, Volante multifunzione, MP3, Luci diurne, Isofix, Start/Stop Automatico, Vivavoce, Specchietti laterali elettrici, Chiusura centralizzata, Immobil.



DACIA Duster 1.5 Blue dCi 8V 115 CV 4x4 Essential GANCIO TRAINO

€ 18.500,-

Rif , 02/2020 , Fuoristrada, Bianco, 52200 km, 85 kW/116CV, Diesel, Manuale, 6T

ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Airbag, Luce d'ambiente, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Marmitta catalitica, Airbag testa, Sedile posteriore sdoppiato, Limitatore di velocità, Pneumatici quattro stagioni, Cerchioni in acciaio, Ruotino, ABS, Filtro antiparticolato, Volante multifunz, MP3, Bluetooth, Luci diurne, Isofix, Start/Stop Automatico, Vivavoce, USB, Volante in pelle, Moni



FIAT 500 1.0 Hybrid Lounge 70CV OK NEOPATENTATI

€ 13.700,-

Rif , 11/2020 , 2/3-Porte, Grigio scuro, 58400 km, 51 kW/69CV, Elettrica/Benzina, Manuale, 6T, Iva esposta

Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Volante in pelle, Chiusura centralizzata telecomandata, ABS, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Ruotino, Airbag, Airbag testa, Luci diurne, Autoradio digitale, Controllo vocale, USB, Vivavoce, Start/Stop Automatico, Android Auto, Apple CarPlay, Hill holder, Isofix, Limitatore di velocità, Sedile posteriore sdoppiato, MP3, Sound system, Str



FIAT Panda 0.9 TwinAir Turbo S&S 4x4 * KM 35.000'

€ 14.400,-

Rif , 11/2017 , 4/5-Porte, Blu, 35200 km, 62 kW/84CV, Benzina, Manuale, E6

Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Trazione integrale, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Specchietti laterali elettrici, USB, Hill holder, Marmitta catalitica, Airbag testa, Sedile posteriore sdoppiato, Chiusura centralizzata telecomandata, Ruotino, Bluetooth, Luci diurne, Isofix, Start/Stop Automatico, Vivavoce, Controllo trazione, Immobilizzatore elettronico, Chiusura centra



FIAT Panda 1.2 Easy OK NEOPATENTATI

€ 8.900,-

Rif , 01/2017 , 4/5-Porte, Blu, 109800 km, 51 kW/69CV, Benzina, Manuale, E6

ESP, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Climatizzatore, Isofix, Start/Stop Automatico, Ruotino, MP3, USB, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, Airbag, ABS, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione, Fendinebbia, Servosterzo, Autoradio, Lettore CD, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata



FIAT Panda 1.3 MJT S&S 4x4 OK NEOPATENTATI - KM 63000!

€ 11.600,-

Rif , 11/2012 , 4/5-Porte, Bianco, 63000 km, 55 kW/75CV, Diesel, Manuale, E5

Cerchi in lega, ESP, Trazione integrale, Airbag, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Isofix, Specchietti laterali elettrici, Hill holder, Marmitta catalitica, Airbag testa, Chiusura centralizzata telecomandata, Pneumatici quattro stagioni, Ruotino, Cronologia tagliandi, MP3, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Airbag laterali, Fendinebbia



LEXUS CT 200h CT Hybrid Executive AUTOMATICA

€ 18.500,-

Rif , 05/2018 , 4/5-Porte, Bianco, 103800 km, 73 kW/99CV, Elettrica/Benzina, Automatico, E6

Sistema di navigazione, Airbag, Specchietti laterali elettrici, Riconoscimento dei segnali stradali, Controllo elettronico della corsia, Airbag Passeggero



MERCEDES-BENZ A 200 4 porte Premium Automatica

€ 28.700,-

Rif , 12/2019 , 4/5-Porte, Grigio scuro, 51200 km, 120 kW/163CV, Benzina, Automatico, 6T, Iva esposta

Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Pneumatici da neve, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Frenata d'emergenza assistita, Chiusura centralizzata telecomandata, Freno di stazionamento elettrico, Sistema di avviso di distanza, Fari bi-Xeno, Streaming musicale integrato, Limitatore di velocità, Pneumatici estivi, ABS, Cronologia tagliandi, Adatto



RENAULT Captur TCe 12V 90 CV Start&Stop Energy Intens

€ 13.400,-

Rif , 03/2016 , Fuoristrada, Bianco, 81000 km, 66 kW/90CV, Benzina, Manuale, E6

Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, Ruotino, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Luci diurne LED, Marmitta catalitica, Airbag testa, Sedile posteriore sdoppiato, Chiusura centralizzata telecomandata, Limitatore di velocità, Pneumatici estivi, ABS, Volante multifunzione, Bluetooth, Luci diurne, Isofix, Start/Stop Auto



RENAULT Clio dCi 8V 75 CV Start&Stop 5 porte Energy Intens

€ 13.100,-

Rif , 09/2017 , 4/5-Porte, Rosso, 65150 km, 55 kW/75CV, Diesel, Manuale, E6

Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Interni in pelle, Cruise Control, Airbag testa, Chiusura centralizzata senza chiave, Luci diurne, Sensore di luce, Alzacristalli elettrici, Start/Stop Automatico, Monitoraggio pressione pneumatici, Hill holder, Isofix, ABS, Airbag, USB, Vivavoce, Volante multifunzione, Fari LED, Luci diurne LED, Marmitta catalitica, Pneumatici estivi, Spo

Le proposte del mese — Autovi



RENAULT Clio Sporter 0.9 TCe Energy 12V 90 CV Business

€ 11.900,-

Rif , 06/2019 , Station Wagon, Rosso, 65800 km, 66 kW/90CV, Benzina, Manuale, E6, Iva esposta
Sistema di navigazione, ESP, Cruise Control, ABS, Climatizzatore, Airbag, Bluetooth, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, Autoradio digitale, Airbag testa, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione, Servosterzo, Autoradio



TOYOTA Aygo 1.0 VVT-i 72 CV 5 porte x-cool *KM 37.000*

€ 11.900,-

Rif , 02/2018 , 4/5-Porte, Rosso, 37000 km, 53 kW/72CV, Benzina, Manuale, E6
Boardcomputer, ESP, Cruise Control, Climatizzatore, Hill holder, Isofix, Bluetooth, Limitatore di velocità, Monitoraggio pressione pneumatici, Airbag testa, ABS, Alzacristalli elettrici, Sedile posteriore sdoppiato, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, MP3, Volante multifunzione, Marmitta catalitica, Luci diurne LED, Airbag, Chiusura centralizzata telecomandata, Frenata d'emergenza a



VOLKSWAGEN Golf 2.0 TDI DSG 5p. Business BlueMotion Technology

€ 22.500,-

Rif , 09/2019 , 4/5-Porte, Argento, 58200 km, 110 kW/150CV, Diesel, Manuale, 6T
Cerchi in lega, ESP, Park Distance Control, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Ruotino, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Marmitta catalitica, Airbag testa, Sedile posteriore sdoppiato, Frenata d'emergenza assistita, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore automatico, 2 zone, Freno di stazionamento elettrico, Limitatore di



VOLKSWAGEN Polo 1.0 MPI 5p. Comfortline OK NEOPATENTATI

€ 12.900,-

Rif , 06/2017 , 4/5-Porte, Bianco, 48300 km, 44 kW/60CV, Benzina, Manuale, E6
Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Isofix, Sedile posteriore sdoppiato, MP3, Volante multifunzione, ABS, Chiusura centralizzata telecomandata, Bracciolo, Frenata d'emergenza assistita, Vetri oscurati, Volante in pelle, Airbag testa, Touch screen, USB, Luci diurne LED, Pneumatici estivi, Airbag, Hill holder, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Marmitta catalitica, Specchietti laterali elettrici,

Autovi

ISEO - VIALE EUROPA 9 - ISEO
CONCESSIONARIA AUTO NUOVE E USATE

Tel. 030 9821069 Fax. 030 9822251 | info@autovi.191.it

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2023

assegnato a

Autovi Srl



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data Revisione: Dicembre 2022

Paolo Pizzi
Paolo Pizzi
Autovi Srl

Umberto Mengo
Umberto Mengo
Autovi Srl

www.autoscout24.it



Acquistiamo auto usate di qualsiasi marca e modello
con pagamento e passaggio di proprietà immediati

Per informazioni e appuntamento telefonare allo 030 9821069 in orari d'ufficio



La festa del Forèst

La foto del cassetto di questo numero racconta un pezzo di storia iseana : LA FESTA DEL FOREST!

Per chi non lo sapesse (compreso il sottoscritto) la festa ha origini assai remote ed è legata ad una specifica ricorrenza religiosa.

Si teneva infatti il lunedì (giorno di riposo di artigiani e commercianti) seguente alla domenica di Pentecoste. Già nell'antichità a questa ricorrenza si abbinava una sagra popolare, e nell'Antico Testamento era per gli ebrei "La festa delle sette settimane" poichè arrivava 49 giorni dopo la Pasqua, ma anche dopo la mietitura delle spighe, come ringraziamento a Dio per il raccolto.

Come scriveva Franco Fava:

"Questa stupenda tradizione è andata languendo dopo la guerra sino a scomparire nel giro di qualche anno".

Peccato davvero era realmente una grande festa di massa che coinvolgeva tutta la popolazione iseana che si recava per l'occasione nei castagneti del Forèst per un grande gigantesco pic-nic collettivo.

Nel pomeriggio iniziava l'esodo verso il monte; il paese si svuotava, restavano solo gli infermieri, i neonati e le loro balie. Era una processione di vecchi, donne, bambini con ceste, bastoni, zaini, coperte e tutti a tracolla le lunghe sòche piene dè nostrà (tipico contenitore iseano). Si faceva a gara per accaparrarsi i posti migliori sull'erba, si stendevano le coperte e le tovaglie, e verso sera si dava inizio al merendone in un clima di schietta allegria.

La letizia dell'arrivo, la musica del bosco, il chiocciare degli uccelli all'imbrunire, il gaio coro dei contadini, la banda che suona stonando, il ballo campagnolo, le folate del vento, il fragore del tuono (il temporale non mancava) e di nuovo la quiete del cielo.

Si mangiava e si beveva, si beveva soprattutto, tutti insieme, vecchi e giovani a cerchio sull'erba.

Si cantava e si ballava, ci si divertiva fino a notte fonda.

Qualcuno inebriato dal vino faceva l'alba addormentato sotto le piante, dove poi veniva recuperato dai parenti. Ci si divertiva davvero. Certo, bisogna riconoscerlo, erano altri tempi, non avevamo stuzzicadenti e mutande





firmate da designers, però nel nostro piccolo con poco, tapini, ci divertivamo un mondo".

A conferma delle bellissime parole del poeta ho domandato anche ad un altro grande iseano: MICIO !

Dai cassette della sua invidiabile memoria mi racconta di una festa imperdibile, di come fino agli anni 40 si faceva prima in mattinata la processione alla Madonna del Corno e poi più tardi si scendeva e ci si fermava al Forèst, mentre la banda (che durante la festa suonava solo i ballabili) partiva dalla piazza in formazione suonando fino ad arrivare sul posto. Ciocia e Biondi addobba-

vano il prato con un'illuminazione orientaleggiante (le prime lanterne cinesi), le vetturelle abbondavano come mai durante l'anno, si sospendeva il proibizionismo giovanile così da far "tastare" anche ai minorenni un po' di succo d'uva e poi c'era una sorta di "LIBERTA' SESSUALE" dato che le ragazzine scambiavano i primi baci nei boschi. Una sorta di giorno in cui valeva tutto ed il suo contrario. Pochi anni dopo la guerra fu tolta, fino al 1981, quando il CAI ISEO la ripristinò, ma di Sabato sera. Sicuramente differente ma altrettanto bella e coinvolgente, sempre segnata dal meteo e da qualche disperso recuperato il giorno seguente.

La foto (datata 25 maggio 1985 e recuperata negli archivi del CAI da Max Colosio) racconta proprio una di queste feste, dove gli instancabili volontari preparavano l'occorrente per sfamare/dissetare gli allegri iseani.

Un bel pezzo di storia, che fa parte di noi, del nostro DNA, **di quella iseianità che piace a molti ma non a tutti** e che andrebbe un po' tutelata perchè uno sguardo indietro spesso aiuta a guardare avanti.

Un calice e una bella canzone non possono che mettere solo allegria e rendere la giornata migliore.

Non vi pare ?

- Fabio Botti -

Ei fu, siccome immobile

Se ogni iseano avesse il tempo, la forza, e anche la capacità di scrivere un libro sulla storia e il passato del suo paese, si accorgerebbe ben presto di quante cose abbiamo perso senza accorgercene. Io lo sto facendo, ed è una sofferenza. Ma non tutti siamo fatti allo stesso modo, questione di sensibilità e di attaccamento alla terra dove si nasce, si cresce, si fanno esperienze, si conoscono gioie e dolori. Ognuno ha le proprie visioni, e rimane colpito, anzi, fulminato da esse. Un esempio? L'altro giorno il vicesindaco si è fatto prendere dal romanticismo (potenza delle campagne elettorali che si avvicinano e già cominciano)..... Il vicesindaco romantico... quale diabolico ossimoro è mai questo?! Comunque... il vicesindaco ha scritto sui social (che oggi quelli valgono):

"Arrivare sul lungolago, da via del Bastione, e trovarsi questo panorama da cartolina ... È MERAVIGLIOSO! ... e chissà appena posizionano le nuove panchine e le "isole".

Il sottoscritto invece (ma sarò in folta compagnia), tra pochi mesi, quando aprirà le finestre, vedrà una bell'impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno, che produrrà idrogeno grigio, quindi inquinante.

In buona sostanza un gas esplosivo, prodotto con un sistema inquinante che libererà ulteriore CO2 (ce n'era proprio bisogno), 24 ore su 24, giorno e notte. FANTASTICO!... il tutto in una zona sotto vincolo paesaggistico... INCREDIBILE!

Comunque, alla fine tutto sarà bello, specie il lungolago. E l'iseano dimenticherà tutto. I ristoranti, i bar e le pizzerie gongoleranno, con i proprietari che cominceranno a prendere le misure in lungo e in largo, come faceva una volta il becchino col morto per preparargli la bara.

No, il lungolago non è morto, sarà bello, anche se non piacerà a tutti. E' morta la partecipazione, quella sì, sotto il peso delle lettere maiuscole, degli AVANTI TUTTA! e dei FATTI NON PAROLE! messe lì per intimidire, per far paura alla gente:

"Noi non ci fermiamo di fronte a nulla", e ci aggiungerei anche un bel RUSPA!



Ora tocca ai pini marittimi, ben 7. Mi dispiace molto che spariscano. Ma, al di là dei gusti soggettivi, è il metodo di questa Giunta che desta perplessità. Si ha l'impressione di trovarsi davanti a persone sprezzanti di ogni regola. Casa Panella, l'idrogeno, parco Garelli, il taglio della pianta dello stesso parco, dalla notte alla mattina, la faccenda dell'Oratorio, e ora il lungolago: C'è un progetto? Quante volte è stato modificato? Le ringhiere erano previste, ma il lungolago è stato comunque aperto senza, e delle ringhiere si sa più nulla. Possibile che tutte le piante che questa gente si ritrova sulla propria strada, sono considerate dall'agronomo (sempre quello?) ammalorate e da abbattere? Si è aperto un grande dibattito su questo. C'è chi è favorevole all'abbattimento e c'è chi invece ha organizzato sit in di protesta, chiedendo informazioni certe, documentazioni. Sit in che naturalmente è stato deriso dall'attuale lista di maggioranza: *"I soliti 4 gatti"* - In realtà una cinquantina, di sinistra e di destra, oltre a semplici cittadini, tra i quali anche chi ha votato questa maggioranza e si è sentito tradito.

Ecco, è questo il punto: Iseo Sicura sui pini, come su altre tematiche, potrà avere anche ragione.... Ma tutto questo non era previsto!

Intendo dire che se nel programma elettorale di ISEO SICURA avessero scritto che tagliavano le piante a parco Garelli, destinavano ad uso privato di una pizzeria un parco pubblico, facevano la Ztl in via Duomo, vendevano Casa Panella cacciando le associazioni, deliberavano la costruzione di un impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno grigio (inquinante) a 50 metri dal centro abitato di una località turistica, chiudevano il lungolago e tagliavano i tigli e 7 pini marittimi lì da 50 anni.... dubito avrebbero ricevuto un consenso elettorale tale da vincere, considerando che hanno vinto per soli 43 voti. O no?

E adesso fanno i romantici e lisciano il pelo: *"Viva Iseo! Viva gli iseani!"*

C'è anche chi sui social fa gli auguri di compleanno a tutti, per tenersi buoni, ma proprio tutti... senza rendersi conto che li fa anche a chi è morto!

Bella conoscenza di Iseo e degli iseani...

Chissà quanti saranno a cascarci ancora... Chi tradisce una volta può tradire sempre. Questa Giunta ha ridotto il paese alla rassegnazione. Ma la colpa è anche nostra, che immobili assistiamo alla fine delle nostre tradizioni, delle nostre ragioni, dei nostri diritti.

(GiaSer)

Alberto Montini

Vincere medaglie conoscendo il mondo

Girare il mondo, conoscere paesi, tradizioni, culture, lingue, orizzonti e prospettive diverse.

Già così è bello e ambizioso, il sogno di tanti, purtroppo non per tutti.

Se poi lo fai vincendo medaglie d'oro e d'argento, laureandoti campione del mondo.... what else?

Alberto Montini, classe 1968, iseano, lo incontro pochi giorni dopo il suo ritorno dai Campionati del mondo di Fukuoka (Giappone), dove ha onorato alla grande i colori del suo paese, del suo team (Nuoto Master Brescia) e dell'Italia.

Una medaglia d'argento e una medaglia d'oro, titolo di campione del mondo nei 200 Rana categoria Master 55.

Questo il bottino portato a casa da Alberto Montini, il quale entra con pieno diritto nel club virtuale "VIRTUS ISEO", ossia gli iseani che si sono distinti per le loro grandi passioni, virtù, per i loro sacrifici e risultati, nel sociale, nella cultura, nello sport, nel fare impresa, con la forza e tenacia delle proprie



idee e delle proprie qualità.

Lo incontro seduto al tavolo del bar della piazza per farmi raccontare come si diventa campioni d'Italia, d'Europa e del mondo, cosa si prova a fare un record del mondo e cosa bisogna fare per vantare un palmares come il suo.

Arrivare a 55 anni con ancora tanta passione, con un fisico integro, frutto di allenamenti costanti e mirati, spinge a chiedermi e a chiedergli quale sia stata la scintilla che ha acceso la sua brillante carriera, tutt'altro che finita. La risposta è sorprendente....

Non tutti i mali vengono per nuocere

Quando incontri un pluri campione italiano, europeo e mondiale di nuoto, che sta per festeggiare i cinquant'anni di passione nella disciplina, viene spontaneo chiedersi quale sia stato lo stimolo e come sia avvenuto l'approccio a questo sport, prima amatoriale, poi agonistico. Ti aspetti racconti legati ad un amore ereditato dalla famiglia, o a una infatuazione verso eroi sportivi che capitava di vedere in Tv. Invece....

"Si può dire che mi sono avvicinato al nuoto a causa di un palo della luce, che a posteriori dovrei ringraziare - afferma sorridendo Alberto.

Ho iniziato come molti con i classici corsi di nuoto che promuovevano le scuole. Poi, all'età di otto anni, fui vittima di un incidente. Abitavo allora a Palazzolo. Mio papà lavorava in banca, si occupava dell'apertura delle varie filiali, quindi ci spostavamo spesso. In quel periodo era impegnato nell'apertura della Banca Popolare di Palazzolo, la ex Bipop.

A Palazzolo abbiamo vissuto 4/5 anni. Un giorno, sul lungogio, in una zona a traffico limitato, stavo andando in bici con mio fratello e mia sorella, quando un tizio su una Vespa mi ha investito mandandomi a sbattere contro il palo della luce, hai presente quelli grossi di cemento? Risultato: un grande spavento, quattro costole rotte e due incrinature. Quel genere di infortuni non si curavano con le ingessature. Per la convalescenza i medici consigliarono i miei genitori di farmi fare nuoto, in quanto la gabbia toracica ne avrebbe tratto beneficio.

In quel periodo stavamo ristrutturando la casa familiare a Iseo, una mansarda in via Roma, sopra la zia Terry e lo zio Rocco, e una volta terminati i lavori ci siamo spostati definitivamente. A Iseo, c'era una squadra di nuoto, la US ISEO SASSABANEK, storica squadra, e lì ho iniziato a nuotare a livello preagonistico e agonistico. Abbastanza tardi per gli standard del nuoto, visto che si inizia solitamente sui sei anni.

Da lì in poi non ho più smesso. Solo un anno, verso i 14/15 anni, quando ho fatto mezza stagione di pallanuoto. Le partite le facevamo sempre nella piscina

di Sassa, anche se la vasca era per metà alta e per metà bassa, come è ancora oggi. La squadra era composta dal gruppetto del nuoto: io, Sandro Fava, Paolo e il povero Fede Savardi, Giambi Polonioli... Quasi subito però decisi di tornare al nuoto.

Chi è stato il tuo primo allenatore?

Basilio Tabeni. Ne ho un bellissimo ricordo. E' stato colui che mi ha instradato al nuoto.

amico, mi chiede se l'anno successivo sarei stato disponibile ad andare a fare con il suo team la staffetta mista. Avevano una bella squadra: un dorsista buono, un delfinista forte, e a stile libero ovviamente c'era Giorgio, primatista mondiale nel 1989 a Bonn con un record che durò ben 10 anni. Mancava il ranaista e hanno chiesto a me. Così la stagione successiva sono passato alla Leonessa.



A seguire Ciccio Cossetti, Fabio Abbondati. Poi sono arrivati i problemi relativi alla copertura della piscina di SassabaneK, il famoso "pallone" che venne sradicato e volò via a causa della Sarneghèra. Con l'US SassabaneK facemmo un pò di stagioni da nomadi, tra gli impianti di Gardone e di Lumezzane, poi la società chiuse e ci fu la fusione con l'Ospitaletto e lì ci trasferimmo. A Ospitaletto ho trovato l'allenatore che mi ha cresciuto a livello agonistico: Giorgio Sussarello. Con lui ho cominciato a ottenere i primi risultati importanti a livello giovanile, come le qualificazioni ai campionati italiani, e anche qualche posizione in finale degli stessi (4° - 5°).

Quello è il periodo in cui avviene la mia crescita, soprattutto fisica. Essendo coscritti ricorderai bene che alle scuole medie io ero tra i più mingherlini. Ero alto 1,65. Poi, dalla seconda superiore ho fatto un salto a 1,83 e da lì ovviamente anche le leve in acqua sono cambiate totalmente e i risultati sono diventati più importanti.

Leonessa

Nel 1988/89, a un campionato italiano assoluto sono arrivato quinto nei 200 rana. Giorgio Lamberti, di cui ero e sono

Lì ho fatto due stagioni, ci allenavamo nella piscina di Via Lamarmora a Brescia. E' stata una bellissima esperienza: c'era Roberto Gleria, italo australiano che si era trasferito in Italia, gente che è andata a fare le Olimpiadi. Eravamo sempre insieme. Lui aveva un appartamento vicino a via Milano. La mattina andavo a allenamento, poi avevamo il pranzo in una trattoria proprio in via Milano, riposino a casa di Roby Gleria, e poi allenamento pomeridiano. Fantastici ricordi. Ai campionati italiani assoluti primaverili/estivi avevamo portato a casa due medaglie d'argento, battuti solo dalle Fiamme Gialle, che ovviamente erano uno squadrone.

A livello individuale invece in quel periodo ero sempre sui miei standard. Infatti dopo l'ennesimo quinto posto ai Campionati italiani assoluti, mio papà mi guarda e dice:

"Non sarebbe forse arrivato il momento di andare a lavorare?".

Fu così, anche perché anche io ormai, all'età di 23 anni, avevo capito che quello che dovevo fare l'avevo fatto. Mi sono divertito. Forse avrei potuto fare qualcosa di più, ma non ho nessun rimpianto. Giorgio Lamberti era veramente metodico, io invece, come tu ben sai, ero più libertino, se così si può dire.

Giorgio Sussarello quando era mio allenatore mi diceva sempre:

“Tu Albi vai bene fino ad aprile. A maggio cominci a non capir più niente, a giugno e luglio sparisci, che a Iseo arrivano le olandesi nei campeggi”

Diciamo che mi è rimasta un po' questa etichetta e ancora oggi mi viene ricordato da qualcuno che se avessi avuto di più la testa nel nuoto forse..... ma io, ripeto, non ho nessun rimpianto, perchè 18 anni li hai una volta sola e bisogna goderseli, e io direi di averlo fatto.

Nuoto Master Brescia

A 23 anni quindi ho smesso. C'è stata solo una piccola parentesi di un anno verso i 27 anni, quando un amico mi aveva convinto ad un primo approccio con la categoria Master. Quella esperienza è però durata poco, solo un anno. Probabilmente ero ancora stanco della piscina e degli allenamenti intensi. Dieci anni dopo però, nel 2001, anche perchè nel frattempo avevo raggiunto il peso ragguardevole di 103 chili, ho deciso di ributtarmi in piscina. A dire il vero avevo avuto provato con la corsa, e anche con la palestra, ma non mi dava soddisfazione. Così ho ripreso col nuoto, prima solo per il gusto di nuotare, poi qualcuno mi ha notato in piscina e mi ha proposto di entrare nel team NUOTO MASTER BRESCIA, che oggi è anche la squadra che alleno a Fantecolo. Da lì ho ripreso a gareggiare ed è iniziata la bellissima avventura delle competizioni Master.

MASTER: una bellissima avventura che continua

I Master praticamente sono l'equivalente degli amatori nel calcio, spostati sul nuoto. La prima gara Master l'ho fatta nell'aprile 2001, poi non ho più smesso, salvo un anno in cui non mi hanno dato il certificato di idoneità agonistica perchè mi viene riscontrata un'aritmia cardiaca. Era il 2006, all'inizio mi avevano detto che la causa poteva essere lo stress del lavoro o il troppo caffè. Sono rimasto fermo mezza stagione. Alla fine si è scoperta la vera causa, beffarda, quasi una barzelletta: quell'anno avevo installato in casa un depuratore dell'acqua a osmosi inversa. Pensavo di aver fatto buona cosa, usando l'acqua di casa, evitando le bottiglie di plastica dei supermercati e tutto quello che si dice... invece quella soluzione aveva portato via al mio fisico quasi tutta la componente salina, e si sa che per chi svolge un'attività agonistica più o meno intensa, il potassio è fondamentale, è quello che da lo stimolo, la scossa cardiaca.

EDIZIONI MONDIALI	ORO	ARGENTO	BRONZO
RICCIONE 2004	0	2	0
PERTH 2008	5	1	0
GOTEBORG 2010	5	0	2
RICCIONE 2012	2	2	1
BUDAPEST 2017	3	2	1
GWANJU 2019	2	4	0
FUKUOKA 2023	1	1	0
TOTALE MEDAGLIERE	18	12	4

EDIZIONI EUROPEE	ORO	ARGENTO	BRONZO
KRANJ 2007	1	2	0
CADICE 2009	6	2	0
EINDHOVEN 2013	5	0	0
LONDRA 2016	3	3	0
KRANJ 2018	2	2	3
ROMA 2022	3	2	1
TOTALE MEDAGLIERE	20	11	4

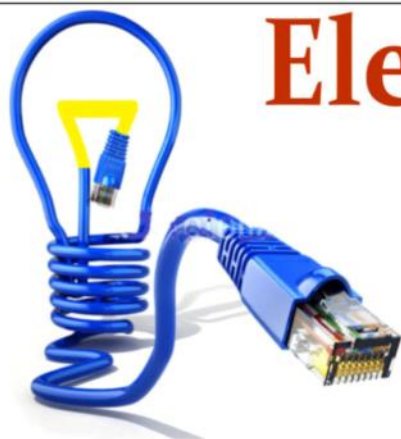
RECORD	Mondiali	Europei	Italiani
VASCA CORTA	0	4	10
VASCA LUNGA	3	4	6
TOTALE	3	8	16

Bevevo a pranzo e cena quell'acqua, pensavo di aver fatto una scelta giusta, e invece mi aveva portato via tutti i Sali, e non riuscivo a integrare quello che consumavo in allenamento. Risolto il problema, non mi sono più fermato. Nel 2004 ho fatto la mia prima gara internazionale, ai Campionati del mondo di Riccione. Ne conservo un bellissimo ricordo, per due motivi. Primo perchè è stata la mia prima gara e l'avevo preparata benissimo con l'obiettivo di fare

il record del mondo. Poteva sembrare eccessivo, quasi sfrontato, porsi un simile obiettivo alla prima gara, ma mi è sempre piaciuto puntare in alto. Per me l'obiettivo deve essere stimolante, difficile da raggiungere, perchè se è alla portata, a mio parere l'impegno che ci metti non è lo stesso. Il secondo motivo è stato la sorpresa che trovai il giorno della gara: come detto, puntavo a migliorare il record del mondo di 2.24.50. Mi preparo per bene, arrivo al mondiale e ...
- continua a pag.19 -



RISTORANTE PIZZERIA LEON D'ORO | 2, Largo Dante Alighieri - Iseo (BS) - Tel. +39 030 981233



Elettrica Archetti S.r.l.

di Archetti Marco & C.

**Impianti elettrici
civili e industriali**

Marco Archetti
335.6602587

Via Fornaci, 27/D
25040 Corte Franca (BS)
Tel. 030.9884172
P. IVA e C.F. 02908910983
E mail: elettricaarchetti@libero.it
www.elettricaarchetti.it

Virtus Iseo: Alberto Montini

continua da pagina 17

....mi ritrovo in vasca, proprio nella corsia accanto a me, Nick Gillingham, medaglia d'argento nei 200 rana alle Olimpiadi di Seul 1988 e di bronzo a Barcellona 1992. Era il mio idolo da ragazzino. Per me è stata l'apoteosi, anche se sapevo che avrei inevitabilmente perso. Arrivai secondo, e la cosa buffa è che io riuscii davvero nel mio intento: con 2.23.30 migliorai il record del mondo, ma Nick, arrivando primo, divenne il nuovo detentore, con un sontuoso 2.19. Ricordo che una volta terminata la gara lui mi guardò e mi disse: "Sorry". All'inizio pensai "Sorry un cavolo" (eufemismo), poi mi resi conto che io quello che dovevo fare l'avevo fatto, obiettivo raggiunto insomma e ci risi sopra. Un bellissimo ricordo.

Me lo ritrovai sia nei 100 che nei 200 rana, e vinsi due medaglie d'argento.

Mi potevo considerare vincitore morale, come prima uscita sui campionati del mondo Master potevo ritenermi soddisfatto.

Da quel momento è stato tutto un girare il mondo e fare esperienze:

Nel 2008 ho fatto l'Australia, nel 2009 gli Europei a Cadice, dove ho fatto il record del mondo. Nel 2010 mondiali a Goteborg. Il 2011 l'ho saltato perché si andava a Jalta (Crimea) e non mi piaceva la location. Nel 2012 di nuovo a Riccione per i mondiali, con 12.000 iscritti e le gare che finivano alle 22 della sera. Lì sui 200 rana ho battuto un russo che era sempre stato la mia bestia nera. Nel 2013 Eindhoven per gli Europei. Nel 2016 Londra, edizione fantastica, anche perché abbiamo nuotato nell'impianto che avevano usato per le olimpiadi. Nel 2017 Budapest, bellissima città. Roma lo scorso anno, altra bellissima edizione.

L'esperienza più bella?

Non saprei quale scegliere. Ogni edizione mi ha lasciato un buon ricordo. Forse Roma 2022, allo Stadio del Nuoto, con la città ancora tutta agghindata per gli Europei che avevano appena terminato gli agonisti. Come viaggio invece il Giappone.

Togliami una curiosità: chi sostiene le spese del viaggio, vitto e alloggio?

E' tutto a spese nostre, anche il soggiorno per le gare. L'unica cosa spesa è la quota delle iscrizioni (50 euro a gara) che sostiene la società di appartenenza. Il resto, volo, vitto e alloggio, è tutto a carico nostro.

E' in sostanza equiparabile a un viaggio di piacere e di vacanza, ed è per questo che prima di iscrivermi valuto sempre il luogo dove si svolgono le competizioni.

Se devo spendere i soldi per un viaggio, voglio farlo per scoprire posti interessanti.

Servizio fotografico e immagini d'archivio: FotoSimonetti

Poi, una volta deciso, inizio la preparazione e fisso i miei obiettivi. Diciamo che è una bella scusa per girare il mondo, conoscere posti che diversamente non riusciresti a visitare. Se poi arrivano anche i risultati...

In Giappone, per esempio, siamo stati per circa tre settimane: dal 1 al 11 agosto a Fukuoka per sostenere le gare, la settimana successiva invece l'abbiamo dedicata alla visita del Giappone, conoscendo davvero cose e luoghi interessanti.

Loro tutti seduti a terra con le gambe incrociate, mentre io, che proprio non riuscivo, steso con le gambe allungate! Fukuoka la ricorderò anche per questo: trovarsi in un posto dall'altra parte del mondo a mangiare, bere e parlare con amici che qualche ora prima erano concorrenti in una gara.

Oggi chi è Alberto Montini?

Un cinquantacinquenne contento di quello che ha fatto a livello agonistico quando



A proposito di risultati, Fukuoka 2023, cosa ha rappresentato per te?

I primi giorni non stavo bene, avevo la febbre. A Fukuoka faceva un caldo esagerato. 40 gradi con una umidità altissima, poi entravi nei locali con l'aria condizionata e 15 gradi interni. Troppo lo sbalzo termico. Non mi piace accampare scuse, ma il quarto posto nella prima gara, i 100 rana, non l'ho digerito, speravo almeno nel bronzo. La seconda, i 50 delfino, sapevo che non era la mia gara, ma mi sono iscritto lo stesso, per riempire il giorno e tenere il ritmo in previsione delle gare successive che avevo messo nel mirino. Anche lì il risultato crono non mi ha soddisfatto. Dal terzo giorno in poi, nei 200 misti ho ottenuto un argento, con un tempo soddisfacente, e due giorni dopo nei 200 rana è arrivato l'oro, vinto abbastanza agevolmente contro il mio amico Giapponese, conosciuto a Budapest nel 2017. Ci eravamo dati appuntamento a Fukuoka nel 2021, spostato a quest'anno per il Covid. Dopo la gara siamo andati a cena insieme. Eravamo io, il quarto, il terzo, e il secondo della gara dei 200 rana della nostra categoria. Ci ha portato in uno Yakitori, un ristorante tipico giapponese.

era giovane, che oggi è ancora più contento perché riesce a conciliare il lavoro con una passione che gli consente di conoscere città, culture, le bellezze del mondo, togliendosi ancora delle belle soddisfazioni quando entra in vasca.

Ho la fortuna di lavorare con mio fratello in una ditta che si occupa di montaggi industriali, a Rodengo Saiano. Io sono il responsabile amministrativo, mio fratello invece è amministratore con altri soci. Sono fortunato a lavorare con lui perché negli orari di lavoro mi consente una elasticità tale da poter proseguire con l'attività sportiva. Una volta che faccio le mie otto ore, tengo in ordine la contabilità, non importa se arrivo più tardi la mattina o se all'una del pomeriggio vado a nuotare. Dal 2016 poi ho iniziato un secondo lavoro, come allenatore di due squadre di nuoto, sia quella categoria Master, la Nuoto Master Brescia, sia quella agonistica, la Acquare Franciacorta.

Quale sarà la prossima meta?

Nel 2024 Doha, poi nel 2025 i mondiali a Singapore, un altro luogo che vorrei visitare.

Pronti, via... what else?

- GiaSer -

A ÇIMMA

*Ti t'adesciâe 'nsce l'èndegu du matin
Ch'á luxe a l'à 'n pé 'n tèra
e l'átru in mà
Ti t'ammiâe a ou spegiu de 'n tianin
Ou cé ou s'ammià a ou spegiu dâ ruzà
Ti mettiâe ou brûgu réddenu 'nte 'n cantún
Che se d'â cappa a sguggia 'n cuxín-a á stria
A xeûa de cuntâ 'e págge che ghe sún
'A çimma a l'è za pinn-a a l'è za cûxia*

*Ti sveglierai sull'indaco del mattino
quando la luce ha un piede in terra
e l'altro in mare
ti guarderai allo specchio di un tegamino
il cielo si guarderà alla specchio della rugiada,
metterai la scopa dritta in un angolo,
che se dalla cappa scivola in cucina la strega,
a forza di contare le paglie che ci sono
la cima è già piena, è già cucita*

*Cielo sereno terra scura
carne tenera non diventare nera
non ritornare dura*

A çimma (F. De André - I. Fossati)



Il perchè di un titolo

A çimma (la cima dal dialetto genovese), anche nota come éuggio (cioè occhio), è un piatto tipico della cucina ligure. Si tratta di una tasca di pancia di vitello farcita con diversi ingredienti e bollita in brodo di verdure. Nato come piatto dei poveri, utile a recuperare gli ingredienti

avanzati dalla settimana, è diventato col tempo una pietanza per ricchi, viste le numerose ore che la sua preparazione comporta. La difficoltà di esecuzione della ricetta e l'estrema attenzione richiesta al cuoco (la cima può addirittura esplodere in fase di bollitura) trasformano la ricetta in un rituale vero e proprio. Da questo aspetto Fabrizio De André

trae spunto per la canzone, rigorosamente cantata in dialetto genovese, nella quale racconta come evitare influssi maligni durante la preparazione del piatto. Accortezze come "mettere la scopa dritta in un angolo" o "lasciare che sia uno scapolo a tagliare il primo pezzo" possono proteggere da streghe e sfortune.

Rubrica a cura di:



LE MERECONDE



A çimma... naturale dare questo titolo al nuovo spazio che l'Osteria Ai Nidri di Iseo cura da oggi per Punto d'Incontro. La filosofia promossa dall'osteria è infatti stata fin dalla sua apertura quella di basarsi sulla storicità enogastronomica territoriale; quindi i classici piatti della nonna, non proposti però tali e quali, ma attualizzandoli.

Esaltare la tradizione ponendo una visione critica alla ricerca del gusto del passato rinnovandola al palato che c'è oggi, con le tecniche di servizio che ci sono oggi. Mantenere gli elementi cardine, antichi e di tradizione, con il proposito e la sapienza di renderli attuali.

"Questo è il nostro principio - ci dice Daniel Gallizioli, cuoco e proprietario dei Nidri - che abbiamo fin da subito abbracciato e portiamo avanti nel tempo, legato sia a queste ricette antichissime, che alcuni non conoscono nemmeno più, perché inevitabilmente la generazione contadina che le ha create non esiste più, sia all'utilizzo dei prodotti del nostro territorio, usando per esempio solo pesce di lago, ponendo ancora più attenzione a avere il pesce fresco e una filiera corta".

In questo numero l'oggetto della ricerca sono le **Mereconde**, un piatto contadino, molto antico e legato alla tradizione lombarda. Un motivo in più per evidenziare che la nostra cultura gastronomica non è mediterranea come molti pensano.

"Noi abbiamo una cucina legata alla Francia e a gusti molto più rotondi. Per esempio, la base della cucina francese e quindi anche la nostra, è il burro, mentre in quella

mediterranea è l'olio. Questa è già una distinzione essenziale, che però quasi non si riconosce più, tanto che all'estero quando si parla di cucina italiana si riconduce quasi sempre alla cucina mediterranea".

"Un esempio di questa nostra ricerca sono le Mereconde, un piatto di recupero, un concetto di ecosostenibilità che si sta utilizzando molto anche nell'alta ristorazione, ossia recuperare lo scarto, come in questo caso può essere il pane rafferma".

"Una ricetta che si basa sul pane duro del giorno prima, che viene bagnato nel latte aggiungendoci il formaggio, altri due elementi cardine della cucina contadina, che venivano ottenuti in proprio dalle mucche e dalle capre. L'aggiunta di erbe aromatiche che si trovavano nei campi. Seguiva poi l'impasto, dando un formato simile agli gnocchi malfatti o ai Knödel trentini. Il tutto veniva poi servito nel brodo o nella minestra.

Noi invece riproponiamo un piatto più asciutto, con dei rombi di Mereconde ottenuti con un parmigiano molto stagionato, che fornisce una componente di rotondità molto forte, e un burro nocciola che viene ottenuto facendo cuocere a lungo il burro insieme a erbe aromatiche quali salvia, rosmarino e timo.

Il prodotto viene poi finito al tavolo, in modo tale che ci sia anche un effetto visivo, con un'esplosione di burro che va a sormontare le Mereconde uscendo quasi dal piatto, prima di rilassarsi e abbassarsi.

Un piatto qui da noi molto apprezzato, tanto che lo terremo ancora nella Carta.



E' appunto il tentativo da parte nostra di prendere qualcosa di antico, farlo conoscere, renderlo attuale e piacevole a un palato oggi molto più sofisticato rispetto a quei tempi in cui ci si accontentava dei sapori semplici, tant'è che non pochi clienti, diciamo quella generazione che va dai 60 anni in su, nel notare la presenza delle Mereconde nella Carta del Menu, sono andati con il ricordo al tempo in cui erano ragazzini, e non si sapeva cosa mangiare, o addirittura non si voleva mangiare. Ecco che allora c'era un detto popolare, in dialetto bresciano, che diceva:

"Alùra ta òlèt chì? Le Mereconde?" come per dire: "Non so cosa farti, ti faccio le Mereconde".



La Pieve Sant'Andrea torna al suo splendore

Sono terminati di recente i lavori di restauro degli affreschi della Pieve Sant'Andrea. Viene raggiunto così, dopo mesi di lavoro certosino, l'obiettivo che si era data la Parrocchia di Iseo: riportare all'antico splendore i propri tesori artistici, costituiti da affreschi antichi e moderni.

Si era iniziato con la Chiesa di San Pietro in Cremignane e, nei giorni scorsi, l'opera è stata completata, recuperando gli affreschi nella zona del presbiterio, del transetto, la grande cupola e delle volte. Opere quali l'Ascensione di Gesù, la Pentecoste, la Crocifissione di Sant'Andrea, la Predicazione di Sant'Andrea e altre ancora realizzate da Giuseppe Teosa, Francesco Inganni, Tommaso Castellini, Giacomo Soldi.

Grande la soddisfazione di Don Giuliano Baronio, che può così lasciare la comunità iseana, per prendere servizio in quel di Sulzano, un'ultima testimonianza del suo passaggio. E' lui stesso a voler ricordare colui che economicamente ha reso possibile la realizzazione completa dei lavori.

«L'intera opera di restauro è stata finanziata da un benefattore iseano, che ha scelto di investire oltre duecentomila euro, in onore e memoria della moglie scomparsa. Questo signore intende rimanere anonimo, ma a lui ed alla sua famiglia va il nostro grande ringraziamento».

Queste le parole di Don Giuliano, pronunciate lo scorso aprile, ad inizio lavori. Il filantropo iseano di recente è purtroppo venuto a mancare e non ha potuto vedere con i propri occhi il risultato brillante della sua donazione.

In suo ricordo vanno i nostri ringraziamenti e la nostra stima. Ora, a noi iseani, e non solo, non resta che il privilegio di ammirare la bellezza di tutto ciò.

Sì. Proprio un privilegio.



030 980784



Il Bruco - Ristorante Pizzeria



ilbrucoiseo



il bruco

Lungolago Marconi 20/a - ISEO

“Una lapide per Billy”: buone notizie dal mondo

L'elenco provvisorio delle donazioni

Ci eravamo dati il termine ultimo del 31 dicembre 2023 per raccogliere il necessario alla realizzazione e posa di una lapide dignitosa per Billy.

Come già detto, sullo scorso numero del giornale, l'obiettivo è stato raggiunto, e da ottobre si procederà con l'ordine della lapide, che verrà posizionata in occasione dell'anniversario della morte di Billy (avvenuta lo scorso 24 febbraio 2023).

detto ciò....

La raccolta contributi continua fino a fine anno per fare in modo che si potranno mettere in pista altre iniziative in suo ricordo, grazie ai suggerimenti che arriveranno.

La prima iniziativa è già stata messa in pista, e sarà l'acquisto di un mobile / vetrinetta che verrà posizionato al Circolo Arci di Iseo, dentro al quale verranno messe tutte le agende di poesie che Billy ha scritto nella sua vita terrena (sono due scatoloni) che la famiglia Carrara ha volentieri donato al Circolo.

In questo modo chi vorrà potrà prendere le agende e sedersi a leggere i pensieri di Billy gustandosi un pirlo, un bicchiere di vino o quello che più gradirà.

A tal proposito, per garantire la massima trasparenza, comunichiamo che fino al 31 dicembre pubblicheremo sia sui social che su PUNTO D'INCONTRO l'elenco delle donazioni abbinando ad ogni donatore un codice e la rispettiva quota donata. Questo per fare in modo che chi ha contribuito possa verificare la corretta destinazione del proprio contributo.

Al termine della raccolta, pubblicheremo invece i nomi di coloro che hanno contribuito, naturalmente senza menzionare la quota donata e rispettando l'anonimato, qualora ne fosse stata fatta richiesta. Per questo motivo, per chi volesse contribuire mantenendo l'anonimato, chiediamo di mettere nella causale del bonifico: nome, cognome e la dicitura “lapide per Billy - anonimo”.

informazioni:

piacereiseo@libero.it

whatsapp al nr. 346 090 22 00

Chi volesse partecipare all'iniziativa può farlo con bonifico a questi riferimenti:

ASS. NE EVENTI MACRAME' ETS

Filiale di Collebeato - Bs

Iban IT93B0869254370016000543626

Causale: Una lapide per Billy etc

Ecco l'elenco aggiornato al 19 settembre 2023:

- donatore cod. 001 ----->>	20 euro
- donatore cod. 002 ----->>	20 euro
- donatore cod. 003 ----->>	20 euro
- donatore cod. 004 ----->>	100 euro
- donatore cod. 005 ----->>	10 euro
- donatore cod. 006 ----->>	50 euro
- donatore cod. 007 ----->>	20 euro
- donatore cod. 008 ----->>	25 euro
- donatore cod. 009 ----->>	100 euro
- donatore cod. 010 ----->>	50 euro
- donatore cod. 011 ----->>	30 euro
- donatore cod. 012 ----->>	50 euro
- donatore cod. 013 ----->>	50 euro
- donatore cod. 014 ----->>	500 euro
- donatore cod. 015 ----->>	50 euro
- donatore cod. 016 ----->>	50 euro
- donatore cod. 017 ----->>	10 euro
- donatore cod. 018 ----->>	200 euro
- donatore cod. 019 ----->>	10 euro
- donatore cod. 020 ----->>	10 euro
- donatore cod. 021 ----->>	20 euro
- donatore cod. 022 ----->>	100 euro
- donatore cod. 023 ----->>	20 euro
- donatore cod. 024 ----->>	50 euro
- donatore cod. 025 ----->>	50 euro
- donatore cod. 026 ----->>	100 euro
- donatore cod. 027 ----->>	50 euro
- donatore cod. 028 ----->>	250 euro
- donatore cod. 029 ----->>	20 euro
- donatore cod. 030 ----->>	50 euro
- donatore cod. 031 ----->>	20 euro
- donatore cod. 032 ----->>	10 euro
- donatore cod. 033 ----->>	100 euro
- donatore cod. 034 ----->>	100 euro
- donatore cod. 035 ----->>	50 euro
- donatore cod. 036 ----->>	100 euro
- donatore cod. 037 ----->>	50 euro
- donatore cod. 038 ----->>	50 euro
- donatore cod. 039 ----->>	20 euro
- donatore cod. 040 ----->>	20 euro
- donatore cod. 041 ----->>	20 euro
- donatore cod. 042 ----->>	50 euro
- donatore cod. 043 ----->>	50 euro
- donatore cod. 044 ----->>	50 euro
- donatore cod. 045 ----->>	50 euro

informazioni:

piacereiseo@libero.it // 346 090 22 00



Improvvisamente (mica tanto) inondato dal clamore dei proclami ipocriti,
apprezzo sempre di più chi sa ancora riconoscere gli attimi di straordinaria semplicità.
Anche questa è Iseanità.

(Foto di Fabio Clerici)

PUNTO D'INCONTRO: periodico di tutela e valorizzazione dell'iseanità

Farmacia
GANDOSSÌ

GLI APPUNTAMENTI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

• 17 OTTOBRE

Misurazione della **DENSITOMETRIA OSSEA**



• 16 NOVEMBRE

Rilevazione dei **LIVELLI EMATICI DI VITAMINA D**

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO!

Ai possessori della nostra **tessera Fedeltà** sarà riservato un **prezzo speciale**.

Ci trovate in Via Mier 27 - Iseo - TEL 030980630